

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE AL PTOF A.S.2020-2021

I.C.MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO NEVANO

Dirigente Scolastico

GIUSEPPINA NUGNES

Sommario

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	2
INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	12
Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2	12
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	12
REGOLAMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA	12
Premessa	12
Riferimenti normativi	12
Ambito di applicazione	12
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	13
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DDI.....	13
ESAME DI STATO.....	14
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	15
Insegnamento dell'educazione civica.....	15
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	20
PROGETTI PON.....	21
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	22
PREMESSA.....	22
RISULTATI.....	22
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020	26

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi -59-60- 61-62-63-64-65-66;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto negli anni 15-16;16-17; 17-18; 18-19;

CONSIDERATO il D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO, con il quale viene delineato il seguente quadro dei compiti spettanti al collegio dei docenti alla luce delle nuove norme sulla valutazione

A) Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione (Art.11) obiettivo prioritario da perseguire: "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale"

B) Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo (Art.2)

- definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento
- definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

C) Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (per la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. N.297 del 1994)

D) Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternativa alla religione cattolica indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

E) Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni

F) Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2, comma 2)

G) Valutazione del comportamento (art.1)

- definizione dei giudizi sintetici
- individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare
- determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.

H) Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione.

I) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico art.14 .

J) Certificazione delle competenze (art.9)

- definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà (in attesa dell'emanazione dei modelli ministeriali).

K) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

CONSIDERATE le Nuove norme in materia di alunni disabili certificati D.Lgvo 66/17 in vigore a partire dal 1 gennaio 2019;

PREMESSO CHE l'emanazione del seguente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti , organo tecnico-professionale, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per l'a.s 2020-21;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione ;

CONSIDERATO CHE le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa a.s. 2019/20, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo ;

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva ;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

VISTI:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020, n. 388 del 17 marzo 2020 e n. 622 del 01 maggio 2020;
- la normativa vigente in merito all'emergenza epidemiologica , ultimo DPCM del 7 agosto 2020

- il dossier Valutazione deliberato dal Collegio dei docenti in materia di valutazione;
- le indicazioni del dirigente scolastico in merito alle indicazioni delle misure di emergenza epidemiologica;
- le linee guida per la didattica a distanza, la comunicazione e le riunioni in modalità telematica del dirigente scolastico ;
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione D.M 35 del 22 giugno 2020
- le linee guida per la DDI (Didattica Digitale integrata) D.M n.39 del 26 giugno 2020:

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L107/15

Le linee guida per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa 2020-2021 proposte dal Collegio dei Docenti al Consiglio di Istituto, che riassumono le finalità dell'Istituto, continueranno a rappresentare la cornice di senso, condivisa con tutti gli attori della comunità scolastica, entro cui inscrivere gli indirizzi di cui al presente atto.

Lo scopo del seguente atto è quello di:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ove possibile rispetto alle mansioni) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della didattica e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

Finalità:

1. Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF 2020/2021 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità;
2. attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. il PTOF dovrà esplicitare:
 - l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
 - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:

- degli Obiettivi nazionali dettati dal MIUR;
- degli Obiettivi Regionali;
- degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- _ la D.a.D in caso di lockdown;
- la DDI con annessa valutazione

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti aspetti base:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
- ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA
- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC
- PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA
- TERRITORIO E RETI
- SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE
- VALUTAZIONE in presenza e a distanza
- INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si integrerà il Curricolo Verticale già formulato durante il periodo di giugno 2020 con la disciplina di educazione civica in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, dagli Obiettivi Europei 2020 dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo Grado, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto dei percorsi curricolari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza; ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari; ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; ✓ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); ✓ individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori; ☐ ✓ elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella progettazione curricolare; ✓ utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e
---------------------------	--

	<p>rendere più funzionali i curricoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse; ✓ migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni (D.Lgs n. 66/2017); ✓ monitorare le attività del PTOF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre interventi correttivi, attraverso: la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi; la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione; ✓ prevedere la DDI in caso di lockdown.
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; ✓ promuovere i valori della legalità, della solidarietà e del volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media; ✓ promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017); ✓ progettare un percorso di apprendimento, nella scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola primaria, che preveda pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline, integrandolo con la conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.Lgs n. 60/2017); ✓ sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici; favorire il lavoro tra pari, anche attraverso un utilizzo consapevole del web e social, per realizzare progetti e percorsi comuni, anche tra allievi di diverse culture.
ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti; ✓ programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI; ✓ favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate; ✓ favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017); ✓ garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione; ✓ fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere
ATTREZZATURE, LABORATORI, PIANO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti;

DIGITALE, TIC	<ul style="list-style-type: none"> ✓ pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento; ✓ favorire attività laboratoriali e sviluppare processi di personalizzazione / individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali di tipo standard; ✓ implementare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e le professionalità del team digitale dell'Istituto. Ulteriori corsi di formazione verteranno sulle tematiche di fondamentale rilevanza quali la sicurezza e l'inclusione. La formazione digitale comprenderà anche quella rivolta al personale amministrativo . ✓ La formazione riguarderà, soprattutto: ✓ l'utilizzo delle piattaforme per la DAD; ✓ modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; ✓ gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; ✓ privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI; ✓ formazione sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.
TERRITORIO E RETI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti; ✓ potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità; ✓ costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.
SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove standardizzate nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum anche in relazione alle attività di DDI; ✓ Prevedere metodologie e strumenti per la verifica; ✓ promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; ✓ favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da dirigente scolastico, genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo. ✓ diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso: ✓ l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate; ✓ l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;

INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; ✓ ottimizzare le funzioni, i processi organizzativi e i compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme più recenti; ✓ sviluppare processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle ✓ attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative; ✓ fare esplicito riferimento alla programmazione dell'OF nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta; ✓ prevedere che ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) debba pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico, in sede del Collegio dei docenti, relazione conclusiva con verifiche iniziali, in itinere e finali del lavoro svolto; ✓ ipotizzare il fabbisogno dell'Organico dell'autonomia articolato in posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa, destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento; ✓ calcolare il fabbisogno di personale A.T.A. in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione.
PROMOZIONE E SVILUPPO DI SCELTE, AZIONI E COMPORTAMENTI DI CITTADINANZA RESPONSABILE E DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione; ✓ Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà; ✓ Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali; ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato; ✓ Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi
ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	<p>Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ☐ Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; ✓ ☐ Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili; ✓ ☐ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico promuovendo l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano; ✓ ☐ Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottati e delle loro famiglie; ✓ ☐ Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza di sé e alla realizzazione personale

PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; ✓ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; ✓ Favorire il rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e di condivisione della proposta progettuale della DDI; ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; ✓ Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti di verifica; ✓ Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele all'interno di ogni indirizzo e compiti autentici.
APERTURA E INTERAZIONE COL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari; ✓ Realizzare incontri, convegni, progetti, attività aperti anche al territorio; ✓ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, consorzi, partenariati tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative; ✓ ☐ Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricoli, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità
QUALITÀ DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della scuola, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo; ✓ Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON. ✓ ☐ Nel caso di lockdown prevedere quote orarie settimanali minime di lezioni attraverso una combinazione adeguata in modalità sincrona e asincrona per consentire di ottimizzare l'offerta formativa didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa;
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti; ✓ ☐ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte dei dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF. Tra personale docente e personale ATA, ugualmente fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo, occorre mantenere e, se necessario, potenziare la collaborazione e le sinergie esistenti.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, è stato rivolto al Collegio dei Docenti nella seduta del 1 settembre 2020 e deliberate le linee di indirizzo di cui sopra, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Tali priorità hanno, inoltre, determinato la richiesta dell'organico potenziato con eventuale potenziamento del tempo scolastico e/o la rimodulazione del monte orario annuale.

Nel definire le attività bisogna tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali disponibili.

Il Collegio indichi le modalità per l'attuazione di percorsi che portino al miglioramento degli apprendimenti ;

Il Collegio definisca le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

Si ricorda che le modalità di comunicazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni dovranno essere efficaci e trasparenti e che "la valutazione deve essere trasparente e tempestiva"

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- predisposizione alla ricerca-azione;
- mediazione e negoziazione dei conflitti;
- DDI;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro specifico istituito dal Collegio dei Docenti, entro il giorno 20 ottobre 2020, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 23 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine. PTOF e sarà quindi presentato al Consiglio di Istituto per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione con l'augurio che il lavoro si svolga sempre in un clima di serenità, cordialità e attenta partecipazione.

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina NUGNES

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2

Nel regolamento, pubblicato sul sito della scuola – sezione regolamenti-, si individuano le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, alunni, famiglie, docenti e personale non docente.

Il Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato in relazione al sorgere di nuove esigenze e aggiornamenti normativi. Esso rappresenta una integrazione al Regolamento di Istituto attualmente in vigore e l'applicazione delle norme in esso contenute sono legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19. Pertanto, concluso il periodo di emergenza, le presenti disposizioni non avranno più efficacia. Per quanto non modificato dalla presente integrazione al Regolamento di Istituto restano valide le disposizioni già previste.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che *“il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività”*.

Ciò premesso l'istituto Comprensivo MATTEOTTI-CIRILLO di Grumo Nevano ha individuato le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata, secondo il Regolamento pubblicato sul sito della scuola – sezione regolamenti-, che ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA

Premessa

In conseguenza all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'IC MATTEOTTI-CIRILLO di Grumo Nevano intende regolamentare per tutto il periodo di vigenza delle norme di distanziamento sociale, le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali attraverso strumenti digitali e telematici limitando la compresenza di più persone nello stesso luogo. Il regolamento, pubblicato sul sito della scuola – sezione regolamenti-, disciplina le modalità di svolgimento, in via telematica (d'ora in poi: a distanza), delle riunioni degli organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione della scuola dell'Infanzia, Consigli di Interclasse della scuola primaria, Consigli di classe della scuola secondaria di I grado, programmazioni delle équipes dell'infanzia e della primaria, riunioni di Dipartimento).

Riferimenti normativi

Il D. Lgs n. 85/2005, “Codice dell'amministrazione digitale” disciplina l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per organizzare l'attività amministrativa secondo i principi di efficienza, trasparenza ed economicità, nonché al fine di facilitare le comunicazioni interne e la partecipazione ai vari procedimenti propri dell'amministrazione.

Ambito di applicazione

Il Regolamento, disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari dell'Istituto Comprensivo MATTEOTTI-CIRILLO di Grumo Nevano.

Ai fini del regolamento, per "riunioni in modalità telematica", nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli organi collegiali per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo, se non tutti, partecipi anche a distanza, in modalità sincrona, da luoghi diversi dalla sede in cui di norma l'organo si riunisce.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

La complessità del momento presente e la mancanza di certezze in ordine al possibile futuro sviluppo della pandemia COVID-19, rende necessaria la riflessione comune sulle strategie e le iniziative utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza del prossimo anno scolastico. Di qui la necessità di integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale e pertanto ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore/studente finalizzata all'assunzione di impegni reciproci. Il patto educativo di corresponsabilità, è stato completamente revisionato e costruito sulla base del parere tecnico espresso in data 28 maggio/22 giugno 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, e può essere suscettibile di modifiche e integrazioni sulla base di quella che sarà l'andamento dell'emergenza epidemiologica.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DDI

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, **la dimensione docimologica è rimessa ai docenti** e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

"(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa"

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Premesso ciò, si assumono e condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso. Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul Registro elettronico alla data nella quale sono state svolte. 1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte, grafiche e orali. 2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, , effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone. 3. Le verifiche orali in videoconferenza saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale. 4. Le

verifiche scritte/grafiche non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti criteri:

- consegna rispettata o non rispettata (un compito non consegnato può essere registrato con una valutazione di "impreparato" sul registro elettronico)
- puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- contenuti dei compiti consegnati;
- livello di competenze raggiunte;
- partecipazione attenta alle videoconferenze;
- non partecipazione alle videoconferenze;
- partecipazione costante, attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, sincrone e non sincrone.

Ogni docente formulerà, inoltre, al termine del periodo di didattica a distanza una valutazione complessiva dell'operato di ciascun alunno, tenendo complessivamente conto delle valutazioni formative preventivamente comunicate, della partecipazione e dell'impegno dell'alunno stesso.

Viene pertanto proposta una griglia (in allegato) che costituisce uno strumento utile, poiché permette di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le aspettative dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene, senza sacrificare l'importanza dei contenuti e nel rispetto degli stili di insegnamento, volendo puntare sulla peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

ESAME DI STATO

Ai fini della valutazione dell'esame di stato, fatte salve eventuali O.M della pubblica istruzione, il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione agli alunni della valutazione finale, espressa in decimi secondo la seguente ripartizione:

- 40% del voto verrà attribuito al percorso biennale con arrotondamento, a partire dallo 0,40 sia per il primo anno che per il secondo anno
- 20% verrà destinato alla valutazione del primo quadrimestre, riferito al terzo anno, con arrotondamento, sempre per eccesso, a partire dallo 0.40. Il voto del primo quadrimestre subisce un secondo arrotondamento per portarlo a numero intero
- 20 % è attribuito al secondo quadrimestre con arrotondamento per eccesso , sempre a partire dallo 0.40.
- 20% è da destinare all'elaborato d'esame, oppure in caso di esame in presenza, 10% alle prove scritte, 10% al colloquio orale

Eventuale punteggio aggiuntivo (bonus di 1 punto)

Al punteggio complessivo risultante dalla media dei tre indicatori previsti dall'Ordinanza, il collegio dei docenti ha stabilito di assegnare un bonus di 1 decimo in presenza delle seguenti circostanze:

- ✓ Percorso scolastico superiore a 9

- ✓ Assiduità nella frequenza
- ✓ Interesse e impegno al dialogo educativo (giudizio di comportamento distinto/ottimo)

Si precisa che l'assegnazione del bonus non è obbligatoria ma la sottocommissione deciderà a maggioranza l'EVENTUALE attribuzione del punteggio integrativo.

Lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio se ricorrono le seguenti condizioni:

1. Media del 9 al primo anno con arrotondamento per eccesso (8.40);
2. Media del 9 al secondo anno con arrotondamento per eccesso (8.40);
3. Media del 9 al primo quadrimestre con arrotondamento per eccesso (8.40);
4. Media del 10 al secondo quadrimestre;
5. 10 decimi alle prove d'esame

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Insegnamento dell'educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un' obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curriculum, elaborato dai docenti dell' Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22Giugno2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che“ *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*“

Nell'articolo7dellaLegge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti,dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda2030dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi

Gli obiettivi dell'Agenda2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

● In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

● Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

● E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

● Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

● L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

● Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede a individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s.2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'annoscolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia *“ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nome progetto	finalità	Destinatari
"step by step to english"	Suscitare nel bambino interesse verso un codice linguistico diverso, per promuovere la conoscenza di altre culture e altri popoli e favorire il lavoro di gruppo come forma di cooperazione nel rispetto di se stessi e degli altri	Alunni scuola dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA

Nome progetto	finalità	Destinatari
" Com'era.....com'è... e come sarà"	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. imparare a riflettere sui propri doveri di cittadino con responsabilità.	Alunni classi 5 ^a di scuola primaria
"VOILA' LA FRANCE!"	Suscitare nel bambino interesse verso un codice linguistico diverso, per promuovere la conoscenza di altre culture e altri popoli e favorire il lavoro di gruppo come forma di cooperazione nel rispetto di se stessi e degli altri	Alunni classi 5 ^a della scuola primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nome progetto	finalità	Destinatari
"Preseparte ..te piace o presepio"	*Conoscere la cultura della regione e le varie tecniche per la realizzazione di presepi	Alunni classi 1 ^a 2 ^a e 3 della scuola secondaria di primo grado
"GIOCHI MATEMATICI"	*migliorare le capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi di natura matematica	Alunni classi 2 ^a e 3 ^a della scuola secondaria di primo grado
" IL GIOCO DELLA PALLAMANO"	Favorire nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità per inserirsi nelle situazioni di gioco e competitive nel rispetto delle persone e dei ruoli.	Alunni della scuola secondaria di primo grado
"Natale di pace"	Sensibilizzare gli alunni ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace, della solidarietà. Collaborare per uno scopo comune.	Alunni della scuola secondaria di primo grado

PROGETTI PON

Supporti didattici per studenti	
Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 -	<p>Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc).</p>
	<p>Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR) Avviso AOODGEFID prot. n° 19146 del 06/07/2020 Per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici</p>

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

PREMESSA

Una scuola che si interroga è una scuola che vuole crescere e migliorarsi.

È questa la logica che sottende le attività di verifica del Ptof, che, introdotta qualche anno fa, è diventata prassi consueta e ordinaria di questa istituzione scolastica.

Tale verifica si rende ancora più necessaria nella situazione attuale, considerato che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.

La nostra scuola ha affrontato l'emergenza con misure adeguate e coerenti, proseguendo le attività regolarmente, stabilendo con alunni e famiglie un nuovo "patto" basato sulla responsabilità di ciascuno, in una situazione scolastica inusuale per tutti.

Subito dopo la pubblicazione in G.U. del D.P.C.M. del 4 marzo 2020, il nostro Istituto si è attivato precocemente per garantire la didattica a distanza prima in modalità asincrona, attraverso la condivisione di materiale didattico tramite la Bacheca e "compiti del Registro Classe, poi, successivamente, in modalità sincrona, attraverso l'attivazione della piattaforma G Suite Education.

Si è cercato in tal modo di ricostruire, almeno in parte, il tessuto sociale scolastico e di ripristinare quella relazione umana docente-alunno che l'emergenza sanitaria rischiava di compromettere irrimediabilmente. Famiglie, alunni, genitori si sono ritrovati, da un giorno all'altro, a gestire una situazione del tutto insolita, talvolta aggravata dalla carenza di strumentazioni tecnologiche e di competenze adeguate in materia di digitale. Diventa quindi di fondamentale importanza fornire un quadro reale dell'esistente, con riferimento sia ai percorsi di miglioramento sia al complesso delle attività progettuali previsti ad inizio anno, per capire quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare, come base di ripartenza per il nuovo anno scolastico.

RISULTATI

Area 1	CONTESTO E RISORSE
opportunità	
<p>La restituzione dei dati dei questionari online somministrati, come ogni anno, a genitori ed alunni, ci consente di dire che la nostra utenza è abbastanza soddisfatta dell'offerta formativa della nostra scuola ed esprime apprezzamento sia per quel che riguarda la didattica in presenza che per la didattica a distanza introdotta a partire dallo 05/03/2020 e implementata sulla base delle successive indicazioni del Miur.</p> <p>Particolare soddisfazione è stata espressa per le strategie e metodologie didattiche messe in campo dai docenti, che superando il concetto dell'aula tradizionale e puntando su metodologie innovative e coinvolgenti, hanno permesso agli alunni di imparare "facendo", mettendo in campo competenze trasversali che vanno ben al di là delle singole competenze disciplinari e di esprimersi nei linguaggi a loro più congeniali.</p> <p>Positiva è anche la percezione dei rapporti con i docenti che, durante la didattica a distanza, sono stati un punto di riferimento essenziale per famiglie ed alunni</p>	
vincoli	
<p>Le uniche criticità riguardano l'uso delle piattaforme digitali, che il più delle volte, per problematiche dovute a scarsa connettività o a sovraccarico di utenze, non sono riuscite a supportare adeguatamente la didattica a distanza.</p> <p>Nonostante le misure organizzative adottate nella dad, alcuni alunni stranieri non hanno partecipato alle lezioni sincrone, per problemi di connessione.</p>	

Area 2 ESITI
RISULTATI SCOLASTICI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
<p>PUNTI DI FORZA – non rilevati</p> <p>PUNTI DI CRITICITA -A causa dell'emergenza epidemiologica nell'anno scolastico 2019/2020 non sono state svolte le prove standardizzate nazionali.</p>
Area 3 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di progettazione educativo -didattica e di valutazione proseguita , senza sosta , anche nel periodo di interruzione delle attività di didattica in presenza • coerenza dei processi di insegnamento -apprendimento funzionali al nuovo assetto organizzativo-didattico messo in campo durante il periodo dell'emergenza sanitaria • rimodulazione dei piani di lavoro disciplinari • partecipazione della quasi totalità degli alunni alla didattica a distanza • collaborazione delle famiglie • disponibilità dei docenti a ripensare i modi tradizionali e collaudati del “ fare scuola” , a raccogliere la sfida del digitale, aprendosi a metodologie didattiche innovative. <p>PUNTI DI CRITICITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • non si sono solte le prove finali per classi parallele
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimodulazione dell'orario delle attività, di DAD, secondo le norme e le necessità degli alunni e delle famiglie. <p>PUNTI DI CRITICITA</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • strategie di inclusione per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali • revisione e aggiornamento del PAI • adeguamento e monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP • distribuzione di device agli alunni <p>PUNTI DI CRITICITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività sincrone per alcuni alunni diversamente abili • attività di DAD per alcuni alunni stranieri
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto continuità • uscite sul territorio presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado <p>PUNTI DI CRITICITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancato confronto diretto fra i docenti dei diversi ordini a fine anno scolastico

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE Orientamento strategico e organizzazione della scuola
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha affrontato l'emergenza con misure adeguate e coerenti, proseguendo le attività regolarmente, stabilendo con alunni e famiglie un nuovo "patto" basato sulla responsabilità di ciascuno, in una situazione scolastica inusuale per tutti. • La scuola si è attivata per fare in modo che nessuno restasse escluso, svolgendo un ruolo costante di coordinamento e di supporto, e prevedendo tra le altre misure organizzative, la concessione di pc portatili in comodato d'uso alle famiglie che ne erano sprovviste. <p>PUNTI DI CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • A causa dell'emergenza epidemiologica non è stato possibile svolgere alcuni progetti programmati per l'ampliamento dell'offerta formativa.
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione sulla piattaforma G suite e suoi strumenti. <p>PUNTI DI CRITICITA' - non rilevati</p>
<p>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ</p>
<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola <p>TRAGUARDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola
<p>SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado • Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec.di primo grado <p>TRAGUARDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive, percorsi personalizzati, anche in situazioni di emergenza epidemiologica ed in collaborazione con il territorio. • Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni
<p>RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado <p>TRAGUARDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in matematica, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e

attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

TRAGUARDO

- Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

RISULTATI A DISTANZA

- Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

TRAGUARDO

- Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di 2^a grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020

**PERCORSI : Confrontarsi si può.....per migliorare - Valutare.... per insegnare
Controllare...per migliorare**

PERCORSO: Confrontarsi si può.....per migliorare		
Attività'	RISULTATI ATTESI	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
Insieme...si può'	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento. ..Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali. • Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni. • Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. • Favorire la condivisione della mission e della vision d'istituto ed incrementare il senso di appartenenza 	Giugno 2021
PERCORSO : Valutare.... per insegnare		
Attività'	RISULTATI ATTESI	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:
Analizzare gli errori....per migliorare	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove. • Analisi dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi. 	Giugno 2021
...per intervenire	<ul style="list-style-type: none"> • Operare sinergie interne per il raccordo fra primaria e secondaria per una coerenza formativa e intensificazione di attività di continuità • Predisposizione di prove e somministrazione di verifiche congiunte su parametri e griglie condivise • Miglioramento delle prestazioni sia nelle prove nazionali, sia nell'andamento dei risultati scolastici delle fasce tradizionalmente più deboli dell'utenza dell'istituto. 	Maggio 2021
Consolidare e potenziare...per migliorare	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle attività di recupero e potenziamento in matematica ,in italiano e in inglese , in tutte le classi della Primaria e della Secondaria di primo grado anche mediante classi aperte e gruppi di livello in riferimento agli obiettivi minimi da raggiungere in uscita. 	Giugno 2021
PERCORSO: Controllare...per migliorare		
Esiti a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • La raccolta dei dati emersi dall'indagine degli esiti a distanza consente all'Istituzione scolastica di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa , della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica. 	Giugno 2021

